



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno VI/Numero 228 Domenica 13 OTTOBRE 2024

**XXVIII DOMENICA
TEMPO ORDINARIO
ANNO B**



Dal Vangelo di Marco (Mc 10,17-30)

¹⁷ Mentre Gesù usciva per la via, un tale accorse e, inginocchiatosi davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?» ¹⁸ Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Dio. ¹⁹ Tu sai i comandamenti: "Non uccidere; non commettere adulterio; non rubare; non dire falsa testimonianza; non frodare nessuno; onora tuo padre e tua madre"». ²⁰ Ed egli rispose: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia gioventù». ²¹ Gesù, guardatolo, l'amò e gli disse: «Una cosa ti manca! Va', vendi tutto ciò che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». ²² Ma egli, rattristato da quella parola, se ne andò dolente, perché aveva molti beni. ²³ Gesù, guardatosi attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio!» ²⁴ I discepoli si stupirono di queste sue parole. E Gesù replicò loro: «Figlioli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! ²⁵ È più facile per un cammello passare attraverso la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio». ²⁶ Ed essi sempre più stupiti dicevano tra di loro: «Chi dunque può essere salvato?» ²⁷ Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: «Agli uomini è impossibile, ma non a Dio; perché ogni cosa è possibile a Dio».

²⁸ Pietro gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa e ti abbiamo seguito». ²⁹ Gesù rispose: «In verità vi dico che non vi è nessuno che abbia lasciato casa, o fratelli, o sorelle, o madre, o padre, o figli, o campi, per amor mio e per amor del vangelo, ³⁰ il quale ora, in questo tempo, non ne riceva cento volte tanto: case, fratelli, sorelle, madri, figli, campi, insieme a persecuzioni e, nel secolo a venire, la vita eterna.»

Parola del Signore:

Lode a Te o Cristo!!

PAPA FRANCESCO CI PARLA

La Liturgia di oggi ci propone l'incontro tra Gesù e un uomo che «possedeva molti beni» e che è passato alla storia come «il giovane ricco».

Il Vangelo di Marco parla di lui come di «un tale», senza dirne l'età e il nome, a suggerirci che in quell'uomo possiamo vederci tutti, come in uno specchio. Il suo incontro con Gesù, infatti, ci permette di fare un *test sulla fede*. Quel tale esordisce con *una domanda*: «Che cosa devo fare per avere la vita eterna?» Notiamo i verbi che utilizza: *dover fare – per avere*. Ecco la sua religiosità: un dovere, un fare per avere; «faccio qualcosa per ottenere quel che mi serve». Ma questo è un rapporto commerciale con Dio, un *do ut des*. La fede, invece, non è un rito freddo e meccanico, un «devo-faccio-ottengo». È questione di libertà e di amore. [...] Ecco un primo test: che cos'è per me la fede? Se è principalmente un dovere o una moneta di scambio, siamo fuori strada, perché la salvezza è un *dono* e non un dovere, è gratuita e non si può comprare. La prima cosa da fare è liberarci di una fede commerciale e meccanica, che insinua l'immagine falsa di un Dio contabile, un Dio controllore, non Padre. E tante volte nella vita possiamo vivere questo rapporto di fede «commerciale»: io faccio questo perché Dio mi dia questo.

Gesù aiuta quel *tale* offrendogli il volto vero di Dio. Infatti – dice il testo – «fissò lo sguardo su di lui» e «lo amò»: questo è Dio! Ecco da dove nasce e rinasce la fede: non da un dovere, non da qualcosa da fare o pagare, ma da *uno sguardo* di amore da accogliere. Così la vita cristiana diventa bella, se non si basa sulle nostre capacità e sui nostri progetti, ma si basa sullo sguardo di Dio. La tua fede, la mia fede è stanca? Vuoi rinvigorirla? Cerca lo sguardo di Dio: mettiti in adorazione, lasciati perdonare nella Confessione, stai davanti al Crocifisso. Insomma, lasciati amare da Lui. Questo è l'inizio della fede: lasciarsi amare da Lui, che è Padre.

Dopo la domanda e lo sguardo c'è il terzo e ultimo passaggio: *un invito* di Gesù, che dice: «Una cosa sola ti manca». Che cosa mancava a quell'uomo ricco? Il dono, la gratuità: «Va', vendi quello che hai, dallo ai poveri». È quello che forse manca anche a noi. Spesso facciamo il minimo indispensabile, mentre Gesù ci invita al massimo possibile. Quante volte ci accontentiamo dei doveri – i precetti, qualche preghiera e tante cose così – mentre Dio, che ci dà la vita, ci domanda slanci di vita! Nel Vangelo di oggi si vede bene questo passaggio dal dovere al dono; Gesù inizia ricordando i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare...» e così via, e arriva alla proposta positiva: «Va', vendi, dona, seguimi!». La fede non può limitarsi ai no, perché la vita cristiana è un sì, un sì d'amore.

Una fede senza dono, una fede senza gratuità è una fede incompleta, è una fede debole, una fede ammalata. Una fede senza dono, senza gratuità, senza opere di carità alla fine rende tristi: come quel tale che, pur guardato con amore da Gesù in persona, tornò a casa «rattristato» e «scuro in volto». Oggi possiamo domandarci: «A che punto sta la mia fede?»

IN CAMMINO VERSO IL GIUBILEO



Che cos'è il Giubileo

"Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello *yobel*, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere **convocato ogni 50 anni**, poiché era **l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni** (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come

- **l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio,**
- **tra le persone con la creazione,**

e comportava

- **la remissione dei debiti,**
- **la restituzione dei terreni alienati.**
- **il riposo della terra**

Luca Nel Vangelo descrive in questo modo anche la missione di Gesù:

✦ *«Lo Spirito del Signore è sopra di me;*

per questo

- ✦ *mi ha consacrato con l'unzione e*
- ✦ *mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,*
- ✦ *a proclamare ai prigionieri la liberazione*
- ✦ *e ai ciechi la vista;*
- ✦ *a rimettere in libertà gli oppressi,*
- ✦ *a proclamare l'anno di grazia del Signore»* (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2).

Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.

APPUNTAMENTI

-  **Veglia Missionaria 2024:** Sabato 19/10/24 Parrocchia San Vincenzo alle ore 21:00.
-  Il cammino avrà **inizio per tutti il 20 ottobre:** Giornata Missionaria Mondiale con la S. Messa delle ore 11:00 alla quale genitori e bambini saranno calorosamente invitati a partecipare. **In questa occasione catechisti ed animatori riceveranno il mandato.**
-  **Domenica 20 Ottobre:** Giornata Missionaria Mondiale. Preghiera per le Missioni e i Missionari. Raccolta di appoggio e solidarietà con le chiese povere del terzo mondo. Attraverso le offerte per le Sante Messe come Parrocchia, daremo il nostro segno di fraternità ed universalità.
-  **Celebrazioni presso il cimitero cittadino. Venerdì 1° Novembre Solennità di Tutti i Santi,** ore 14:30 Santo Rosario/15:00 S. Messa.
Sabato 2 Novembre commemorazione dei Fedeli Defunti, ore 10:30 Santo Rosario/11:00 S. messa.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Primo percorso

Iscrizioni:

Sabato 19 oppure 26 Ottobre 2024
Dalle 17 alle 18:30

Presso uffici parrocchia Santa Maria

Incontri:

Venerdì 8 novembre

Venerdì 15 novembre

Venerdì 22 novembre

Venerdì 29 novembre

Venerdì 6 dicembre

Dalle ore 21:00 alle 23:00

Secondo percorso

Iscrizioni:

Sabato 15 oppure 22 febbraio 2025
Dalle 17 alle 18:30

Presso uffici parrocchia Santa Maria

Incontri:

Venerdì 7 marzo

Venerdì 14 marzo

Venerdì 21 marzo

Venerdì 28 marzo

Venerdì 4 aprile

Dalle ore 21:00 alle 23:00

Presso Parrocchia Santa Maria Madre della Chiesa

Via Don Gnocchi 2 – Settimo Torinese

Telefono 011 8976367

e mail: parr.santamaria.settimo@diocesi.to.it